



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI**

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE

**PER LE OPERE PUBBLICHE
per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna**

Sede Centrale di Roma

* * * * *

N. di Prot. – **775** All.....

Roma,
Via Monzambano, 10 – 00185 Roma
Tel. 06492352834 – Fax 06492352709
Email cert: oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

- Al Presidente della Regione Lazio
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma
- Al Sindaco Metropolitano
Via IV Novembre, 119/A
00163 Roma
- Al Sindaco di Roma Capitale
Piazza del Campidoglio, 1
00186 Roma
- Al Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale
PEC: sabap-vt-em@pec.cultura.gov.it
- Alla Regione Lazio
Direzione regionale urbanistica e politiche abitative,
pianificazione territoriale, politiche del mare
Area Urbanistica, Copianificazione,
Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città
Metropolitana
PEC: copian_romacapitale@pec.regione.lazio.it
- Alla Regione Lazio
Direzione regionale lavori pubblici e infrastrutture,
innovazione tecnologica
Area Autorità Idraulica regionale
PEC: vigilanzaidro@pec.regione.lazio.it
- Alla Città Metropolitana di Roma Capitale
Dipartimento IV – Pianificazione, sviluppo e
governo del territorio
Servizio 1 – Urbanistica e attuazione PTMG
Dipartimento XI – Geologico, Difesa del Suolo e
Aree Protette
Servizio 2 – Opere idrauliche, Opere di bonifica,
Rischi idraulici
Ufficio Conferenze di servizi
PEC: protocollo@pec.cittametropolitanaroma.it
- A Roma Capitale
Dipartimento Programmazione Urbanistica
Direzione Pianificazione Generale
U.O. Piano Regolatore
PEC:
protocollo.programmazioneurbanistica@pec.comune.roma.it
- All' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino
Centrale
Area Pianificazione e Gestione rischio idraulico
PEC: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



- Al Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso
Pubblico e della Difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma
PEC: com.roma@cert.vigilfuoco.it
- All' ASL ROMA 2
UOC Progetti, Abitabilità, e Acque Potabili
PEC: paap@pec.aslroma2.it
- All' Agenzia del Demanio
Direzione Roma Capitale
PEC: dr_romacapitale@pce.agenziademanio.it
- Ad ACEA ATO 2 S.p.A.
Direzione Operazioni
PEC: acea.ato2@pec.aceaspa.it
- Ad Areti S.p.A.
Pianificazione e Sviluppo Rete
Illuminazione Pubblica
PEC: areti@pec.aretis.it
- A SNAM Rete Gas S.p.A.
Distretto Centro Occidentale
PEC: centroguidonia@pec.snam.it
- A FiberCop S.p.A.
PEC: aol_roma@pec.fibercop.it
- A ITALGAS S.p.A.
PEC: romaurbe@pec.italgasreti.it

e, p.c., all' *Amministrazione proponente*
ENEA
Direzione Infrastrutture e Servizi
Servizio Ufficio Tecnico Casaccia
PEC: enea@cert.enea.it

OGGETTO: C.d.S. n. 775 – *Realizzazione di una piattaforma attrezzata in cemento armato e delle predisposizioni passive presso l'impianto AGATUR ENEA Centro Ricerche Casaccia nel comune di Roma, in via Anguillarese n. 301*

Amministrazione Proponente: ENEA – Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

PREMESSO CHE:

Con nota n. 22417/ISER del 30/03/2026, registrata in pari data al protocollo con n. 11333, l'Amministrazione proponente ha richiesto a questo Provveditorato di attivare le procedure di cui all'art. 2 del DPR 383/1994 e s.m.i. e di indire una Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/90, per l'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, resi da diverse amministrazioni, per i lavori di cui all'oggetto.

Con la medesima nota l'Amministrazione ha inoltrato gli elaborati progettuali sottoscritti digitalmente, relativi alla procedura in parola.



In ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

1. PREMESSA

L'intervento oggetto del presente Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica riguarda la realizzazione di una piattaforma in cemento armato all'interno di un'area di pertinenza di un capannone produttivo situato nel Comune di Roma, finalizzata a creare una superficie di appoggio stabile e regolare per l'installazione futura di impianti e attrezzature tecniche al servizio del centro di ricerca AGATUR.

Contestualmente è prevista la rimozione e la ricollocazione delle canalizzazioni elettriche interrato esistenti, attualmente interferenti con il futuro piazzale di soste dei mezzi pesanti oggetto di nuova realizzazione, nonché la realizzazione di una trincea di collegamento tra la piattaforma stessa e il fabbricato esistente per consentire il passaggio di cavi e condutture.

L'intervento si inserisce in un contesto industriale già urbanizzato e non comporta nuovo consumo di suolo, ma la riorganizzazione funzionale e l'adeguamento infrastrutturale della modesta area esistente. Gli obiettivi principali sono:

- *migliorare la sicurezza e la funzionalità della zona di manovra e servizio;*
- *adeguare le infrastrutture tecnologiche;*
- *predisporre un piano di fondazione idoneo ad accogliere apparecchiature con carichi concentrati.*

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO

Il Centro di ricerca Enea di Casaccia si estende per una superficie di circa 90 ettari, suddivisi in due aree separate dalla via Anguillarese al n. 301, in provincia di Roma, sul territorio del comune di Roma, nella porzione nord-occidentale del XV Municipio (ex Municipio XX), presso Santa Maria di Galeria, tra la via Braccianese e la via Anguillarese, in prossimità dell'abitato di Osteria Nuova (la zona urbanistica 19H).

Il Centro costituisce un importante polo scientifico e tecnologico di rilevanza nazionale, caratterizzato da uno sviluppo urbanistico di tipo estensivo su un terreno interamente di proprietà dell'Agenzia.

In base al Piano Regolatore Generale vigente di Roma Capitale, l'intero compendio del Centro Ricerche ricade all'interno del Sistema dei servizi, delle infrastrutture e degli impianti e, nello specifico, nella categoria dei Servizi Pubblici, risultando classificato come "Servizi pubblici a livello urbano" ai sensi dell'art. 84 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG (Titolo IV – Sistema dei servizi, delle infrastrutture e degli impianti, Capo 2 – Servizi pubblici).

Il Centro Ricerche rientra pertanto tra i servizi essenziali dello Stato, per i quali non trovano applicazione le ordinarie misure urbanistiche standard, essendo disciplinato da normative specifiche di settore.

Dalle Tavole A e B del PTPR risulta che l'immobile non è soggetto a nessun tipo di vincolo specifico tant'è che ricade all'interno dell'area denominata "INSEDIAMENTO IN EVOLUZIONE".

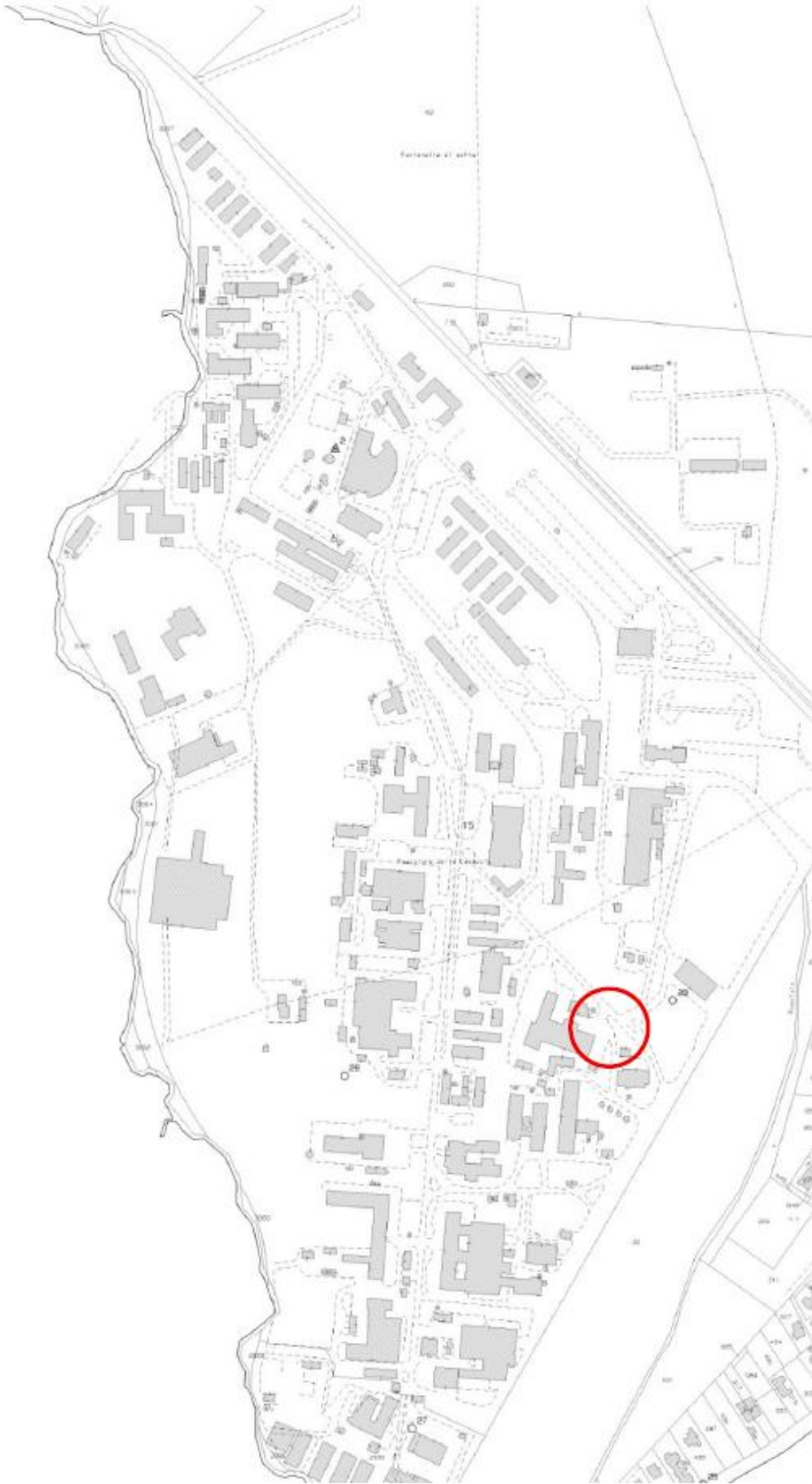
Il complesso si estende su tre aree principali, distinte ma funzionalmente integrate; quella oggetto di intervento ricade all'interno dell'area "Casaccia", della superficie di circa 650.000 m², delimitata a est dalla Strada Provinciale Anguillarese e a ovest dal Fosso della Casaccia.

I dati identificativi catastali sono i seguenti: Comune di Roma, Foglio 26, Particelle 15 e 194, Sub 501-502.

L'area di intervento è esterna, antistante la hall dell'edificio FAQ, attualmente non edificata e in parte pavimentata con conglomerato bituminoso. È utilizzata per transito e manovra di mezzi tecnici ed è caratterizzata da leggera pendenza verso la viabilità interna. In prossimità sono presenti pozzetti per raccolta acque meteoriche, alcune alberature ad alto fusto e corpi illuminanti stradali che interferiscono con la nuova organizzazione dell'area.

Accesso e operatività sono garantiti dalla viabilità tecnica esistente; non sono previste demolizioni di edifici.





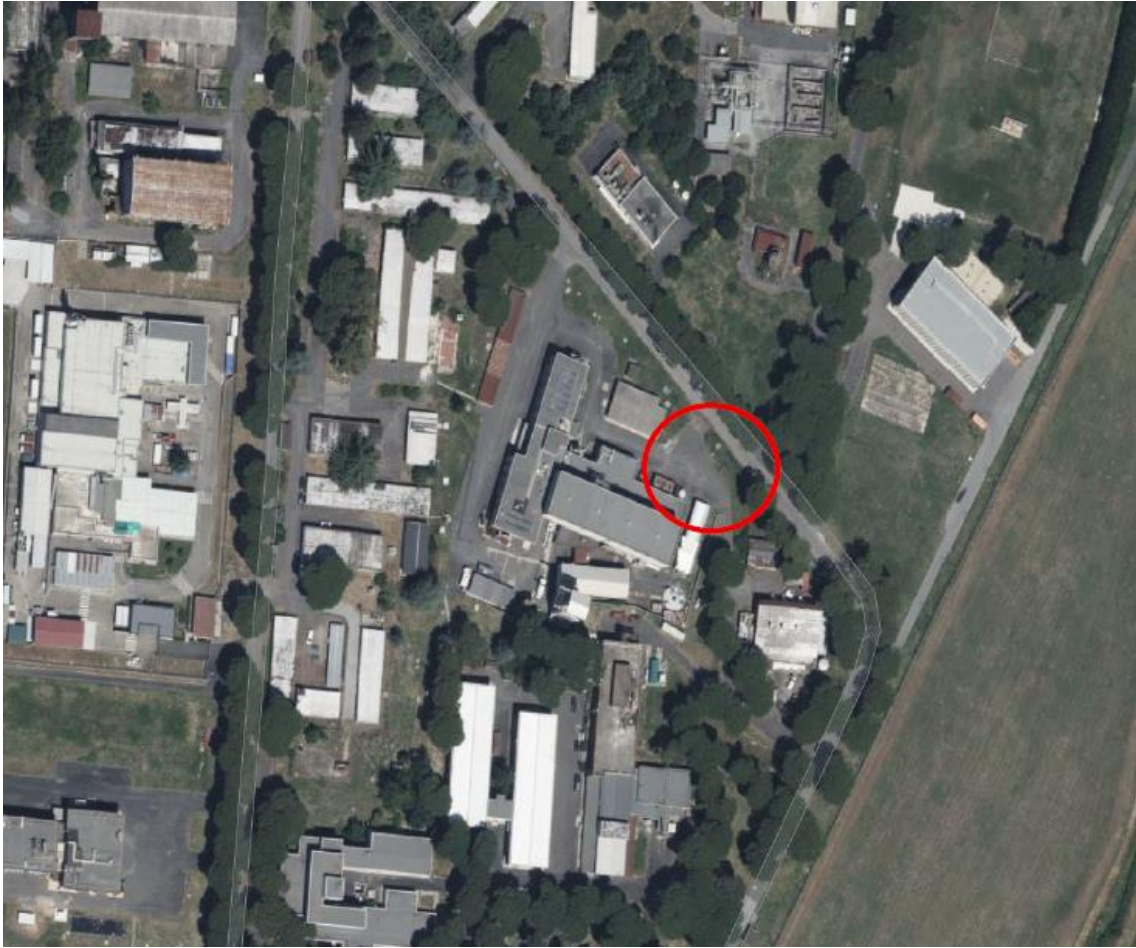
Inquadramento catastale dell'immobile



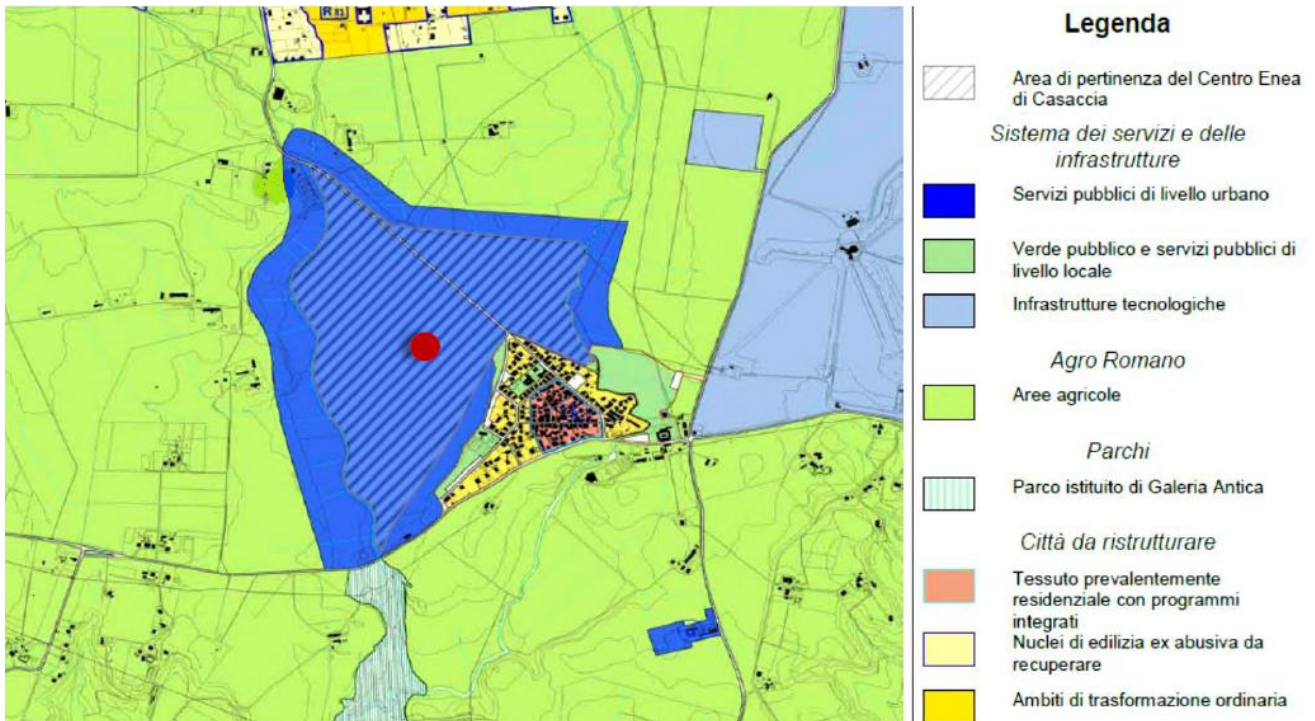
ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



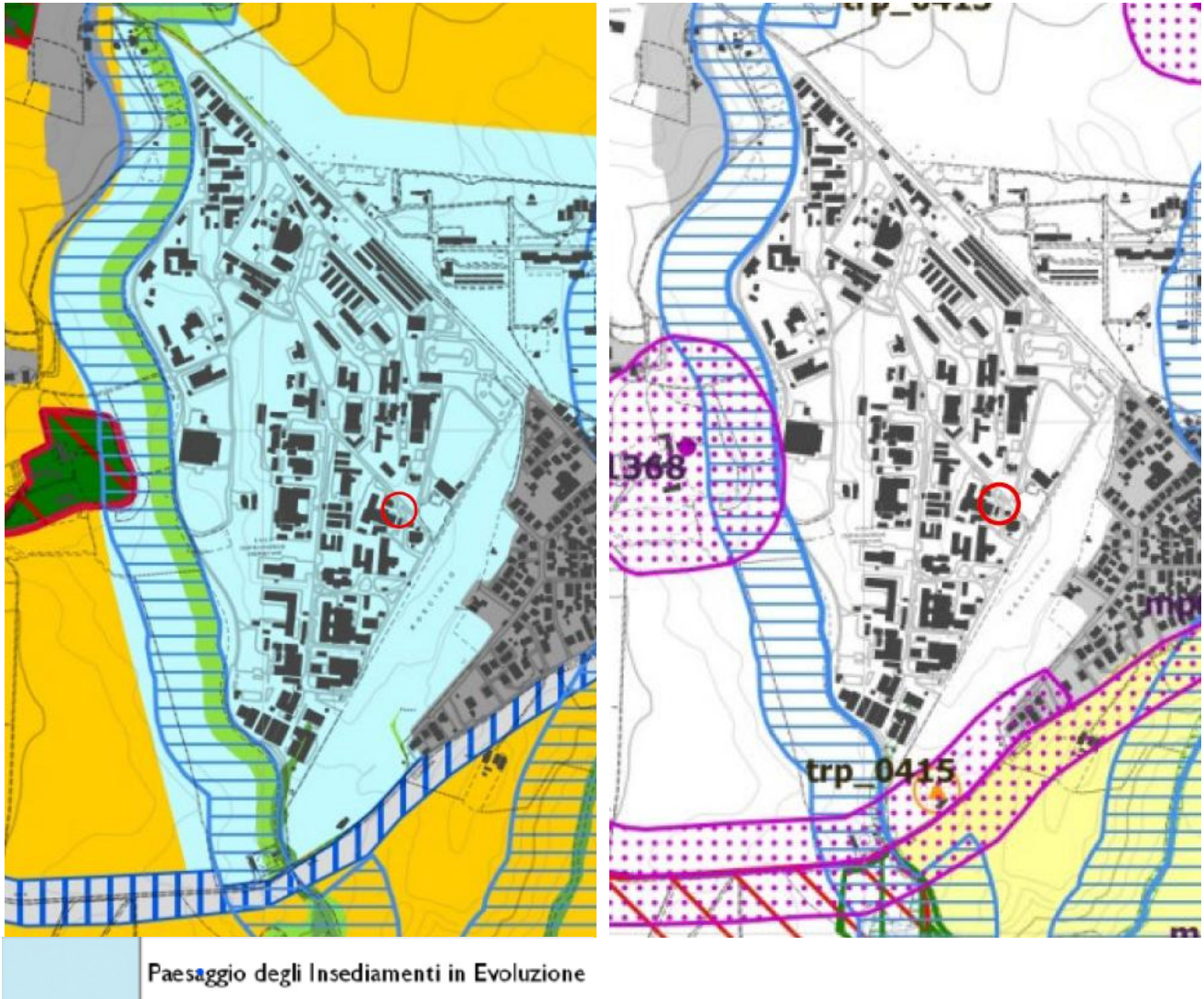
MIT



Individuazione dell'area di progetto su ortofoto



Stralcio elaborato 3.03 "Sistemi e Regole" del PRG



PTPR – stralcio Tavola A e Tavola B

3. STATO ATTUALE DELL'AREA

L'area di intervento, antistante all'edificio F40, è esterna, non edificata e solo parzialmente pavimentata con conglomerato bituminoso. È utilizzata per il transito e le manovre di mezzi tecnici ed è caratterizzata da una leggera pendenza verso la viabilità principale. Nell'area oggetto dell'intervento sono presenti alcuni elementi potenzialmente interferenti con la realizzazione di tale intervento e delle relative infrastrutture: pozzetti per la raccolta delle acque meteoriche, alberature ad alto fusto (pini marittimi) e corpi illuminanti stradali.

L'accesso è garantito dalla viabilità tecnica interna del Centro. Non sono presenti edifici nell'area e non sono previste demolizioni edilizie. Sarà tuttavia necessario effettuare verifiche in merito alla presenza di sottoservizi e valutare la compatibilità dell'intervento con le infrastrutture e le opere esistenti.

L'intervento comprenderà anche opere nel piazzale antistante, funzionali alla completa realizzazione del sistema previsto.

4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento progettuale prevede la realizzazione di opere civili nell'area esterna antistante l'edificio F40, propedeutiche alla futura installazione di impianti e attrezzature tecniche al servizio del centro di ricerca AGATUR del C.R. ENEA Casaccia.

L'opera è classificabile come intervento di nuova costruzione su area tecnica esterna e comprende le seguenti lavorazioni principali:



- Sbancamento parziale del terreno con successiva preparazione del sottofondo mediante stratigrafia strutturale idonea;
- Realizzazione di una piattaforma in cemento armato, dotata di barriere di contenimento integrate, conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa antincendio vigente;
- Costruzione di una trincea tecnica ventilata in calcestruzzo armato, situata nel piazzale antistante, destinata ad ospitare canalizzazioni tecnologiche;
- Predisposizione delle canalizzazioni per il passaggio di cavi di alimentazione e segnale, da realizzarsi tramite tubazioni interrato o incassate nella piattaforma;
- Rimozione parziale della pavimentazione esistente in conglomerato bituminoso e successiva realizzazione di una nuova pavimentazione in conglomerato cementizio, idonea a sopportare carichi da transito pesante, completa di idonea colorazione e segnaletica orizzontale.

L'area di cantiere verrà delimitata mediante recinzione metallica alta 2 m, dotata di accessi carrabili e pedonali separati. Saranno predisposte aree dedicate per il deposito temporaneo di materiali, per la raccolta differenziata dei rifiuti e per lo stazionamento delle attrezzature. Le zone limitrofe alle alberature da mantenere verranno protette con pannellature o recinzioni provvisorie in legno, per evitare danneggiamenti all'apparato radicale durante gli scavi.

In fase iniziale saranno rimossi gli strati superficiali di terreno vegetale e tutti gli elementi interferenti con la nuova piattaforma. Le alberature presenti interferenti saranno abbattute in modo controllato, con successiva cippatura e smaltimento del materiale legnoso presso impianti autorizzati, e reimpiantati secondo le leggi in materia vigenti.

Si procederà quindi con scavi a sezione aperta fino a raggiungere la quota di imposta della platea. Le pareti di scavo verranno protette da idonee pendenze o blindaggi metallici, mentre il fondo sarà regolarizzato e compattato per garantire la portanza necessaria.

Sul piano di posa sarà steso uno strato di calcestruzzo magro dello spessore di 10 cm. Successivamente verrà realizzata la struttura della piattaforma secondo il progetto strutturale allegato alla presente.

La superficie dell'area di sosta fronteggiante la nuova piattaforma sarà rifinita in cemento colorato, con spolvero al quarzo pigmentato in massa per assicurare elevata visibilità e durabilità all'area di sosta, il tutto previa fresatura dello strato superficiale esistente. Trattandosi di zona destinata alla sosta e manovra di mezzi pesanti, la pavimentazione dovrà risultare completamente impermeabile e priva di tombini o caditoie, così da evitare infiltrazioni o dispersioni accidentali di sostanze inquinanti nel sottosuolo. Il deflusso delle acque meteoriche sarà garantito mediante pendenze superficiali minime e convogliamento verso aree di raccolta esterne all'area di sosta, in conformità alle prescrizioni ambientali vigenti.

Verrà poi allargata la rampa di accesso carrabile al fine di migliorare l'ingresso dei mezzi pesanti. Tali lavorazioni avverranno grazie alla riduzione della zona a verde esistente ed alla successiva realizzazione di binder e tappetino di usura di tale accesso seguendo le attuali pendenze.

Dal punto di vista strutturale, l'intervento prevede la realizzazione di un basamento vero e proprio che, realizzato su terreno in pendenza, sarà eseguito in due spessori differenti ma sempre attestato su terreno consistente e naturale. Dal piano 0.00 si eleveranno alcune pareti in c.a. con funzione di protezione del futuro impianto o di stivaggio di materiale.

Dimensioni principali basamento: in pianta m. 10,60x3,85, con altezza di m. 2.20 e 10,65x3,20, con altezza di m.1,20

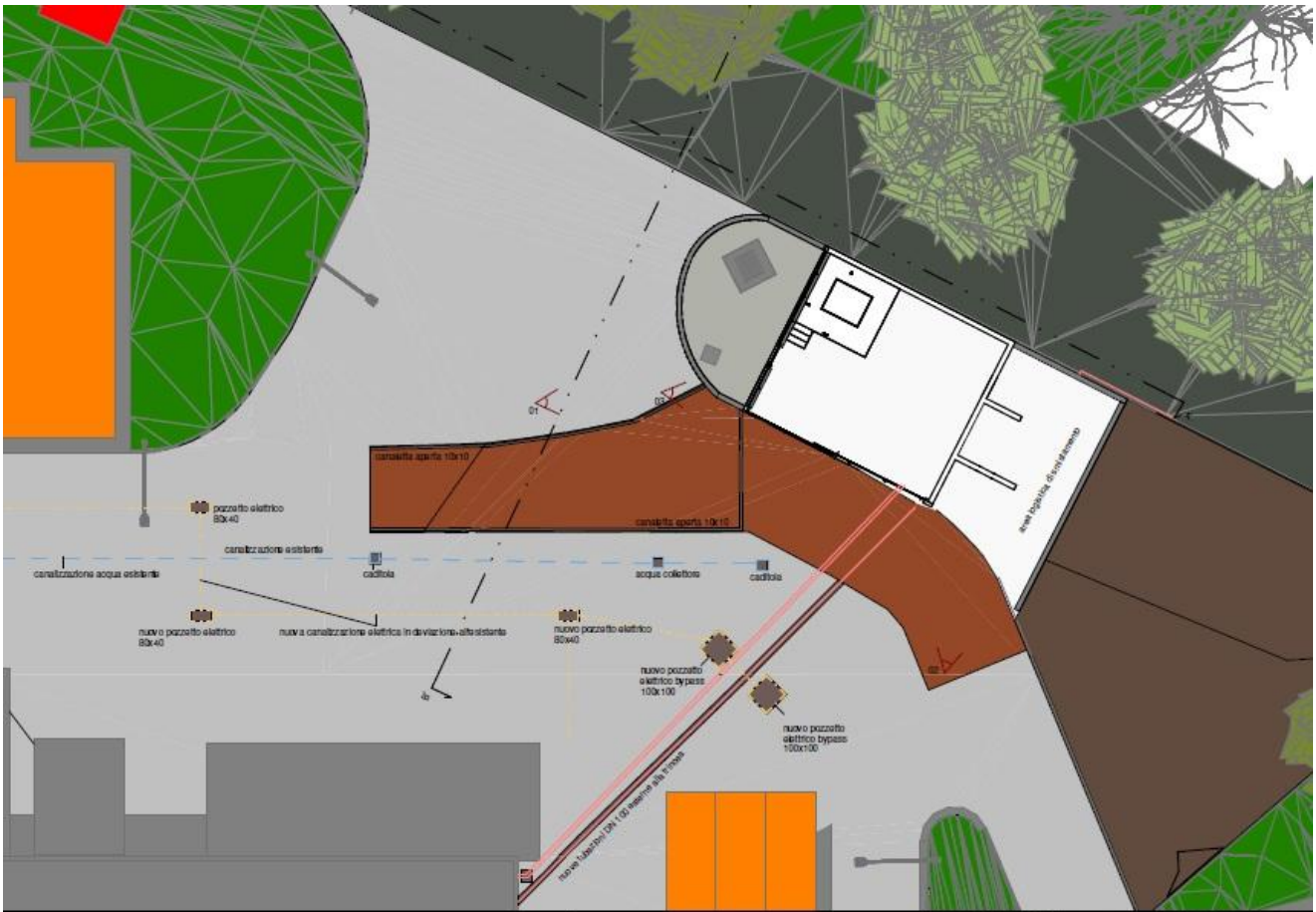
Interferenze esterne e caratteristiche topografiche: non sussistono interferenze con fabbricati esistenti nelle adiacenze. Il sito topograficamente è su terreno con pendenza inferiore a 15°, ed è situato altimetricamente a 145 m. su livello del mare.

Interventi impiantistici: le esistenti canalizzazioni elettriche interrato risultano interferenti con l'area di sosta e saranno pertanto, rimosse e riposizionate lungo un nuovo tracciato esterno.

Il nuovo collegamento fra la piattaforma ed il fabbricato esistente impianto AGATUR, sarà realizzato tramite una trincea sotterranea superficiale ed ispezionabile, avente profondità media di 0,40 m e larghezza 0,30 m, atto ad ospitare canalizzazioni speciali. Esternamente a tale trincea avverrà la posa in opera di ulteriori tubazioni in corrugato PVC pesante Ø110 mm a doppia parete, posati su letto di sabbia e ricoperti in misto cementato sempre per il futuro collegamento elettrico di eventuali apparati tecnologici.



I pozzetti di derivazione elettrica saranno prefabbricati in calcestruzzo vibrocompreso 40×40 cm con chiusini in ghisa sferoidale, collocati ai soli punti di cambio direzione o derivazione. Per il passaggio al di sotto della trincea, al fine di avere un migliore manovrabilità delle operazioni verranno installati due pozzetti 100x100 ai lati della stessa. Il riempimento della trincea sarà eseguito con sabbia fine e terreno selezionato, compattato per strati successivi di 20 cm per poi essere chiuso sempre in misto cementato. L'intero impianto sarà successivamente collaudato e certificato secondo le norme CEI vigenti.



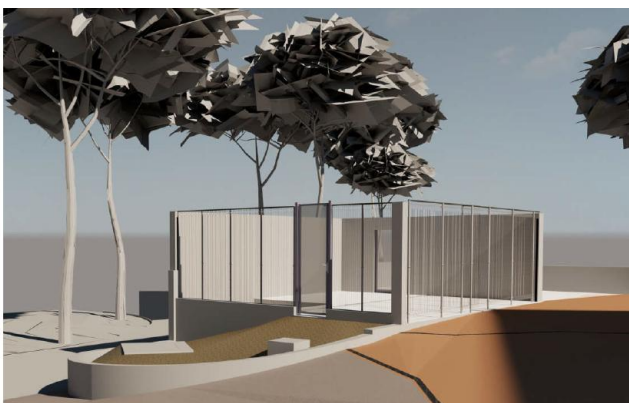
LEGENDA

- acque bianche
- linea elettrica
- predisposizione per nuove linee
- punti presa 3D
- sezioni

SISTEMAZIONE ESTERNA



VISTA - 01



VISTA - 02



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



CONSIDERATO CHE:

- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. II.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- per quanto sopra, non ravvisandosi caratteri di particolare complessità, si ritiene di procedere, in applicazione dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016 n.127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, come integrato dall'art. 10, comma 4, del D.L. 14 marzo 2025, n. 25, alla indizione della 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto di fattibilità tecnica ed economica segnato in oggetto;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO È INDETTA

su proposta del Responsabile del Procedimento, in applicazione del combinato disposto dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dall'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, come integrato dall'art. 10, comma 4, del D.L. 14 marzo 2025, n. 25, la 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto di fattibilità tecnica ed economica in argomento per l'acquisizione di intese, pareri, autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti per il progetto denominato - **Realizzazione di una piattaforma attrezzata in cemento armato e delle predisposizioni passive presso l'impianto AGATUR ENEA Centro Ricerche Casaccia nel comune di Roma, in via Anguillarese n. 301.**

Le Amministrazioni in indirizzo, ai sensi del comma 2, lettera b), dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, D.lgs. 127/2016, entro il termine di 15 (quindici) giorni a far data dal ricevimento della presente, possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, comma 7 della stessa Legge 241/90 e ss.mm.ii., integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso o non direttamente acquisibili da altre Amministrazioni.

Le stesse Amministrazioni in indirizzo, ai sensi del comma 2, lettera c), dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, D.lgs. 127/2016, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 e dell'art. 10, comma 4, del D.L. 14 marzo 2025, n. 25, debbono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della presente conferenza entro il termine di **45 (quarantacinque) giorni** a far data dal ricevimento della presente, con le eventuali prescrizioni/condizioni di legge o di atto amministrativo generale o discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Si allegano i seguenti elaborati di progetto:

- B.1 Relazione tecnico-illustrativa di progetto
- E.ARCH.1 Inquadramento territoriale ed inserimento urbanistico
- E.ARCH.2 Rilievo dello stato dei luoghi
- E.ARCH.3 Stato di fatto
- E.ARCH.4 Inquadramento territoriale post operam
- E.ARCH.5 Progetto piante prospetti e sezioni quotate
- E.ARCH.6 Sistemazione esterna e renderings



Ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, tutti gli atti relativi al procedimento de quo sono pubblicati e aggiornati sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella sezione 'Amministrazione trasparente', con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

IL PROVVEDITORE
Dott. Ing. Vittorio Rapisarda Federico

L'estensore: Dott. Arch. Luca Rijtano

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Alessia Costa

Il Dirigente dell'Ufficio 8 Tecnico III: Dott. Arch. Demetrio Beatino



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification

